



Tutti in cammino, pellegrini!

Il viaggio della fede ha bisogno di noi per iniziare

INTRODUZIONE ALLA GIORNATA

Nessun viaggio può iniziare, senza la voglia di mettersi in cammino!

E non può esistere cammino, neppure nel web, se qualcuno non decide, con coraggio, di uscire da se stesso, di mettersi in marcia, di camminare con altri, di spalancare le porte del cuore, perché gli altri e Dio stesso possano entrare.

La preghiera di oggi ***In pellegrinaggio*** ci invita a fare proprio questo!

Prima di pregarla, però prova a lasciarti raggiungere dalla Parola del Vangelo.

COME GESÙ CI RITIRIAMO E POI PARTIAMO

Marco 1, 35-39

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: "Tutti ti cercano!". Egli disse loro: "Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!". E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

OGGI QUALCUNO HA DETTO

Martin Buber

Il comandante chiese a Rabbi: «Come bisogna interpretare che Dio Onnisciente dica ad Adamo: "Dove sei?"». «Ebbene - rispose - in ogni tempo Dio interpella ogni uomo: "Dove sei nel tuo mondo? Dei giorni e degli anni a te assegnati ne sono già trascorsi molti: nel frattempo tu fin dove sei arrivato nel tuo mondo?". Dio dice per esempio: "Ecco, sono già quarantasei anni che sei in vita. Dove ti trovi?"». All'udire il numero esatto dei suoi anni, il comandante si controllò a stento ed esclamò: «Bravo!»; ma il cuore gli tremava... La risposta del Rabbi mira a dirgli: «Adamo sei tu. E' a te che Dio si rivolge chiedendoti: "Dove sei?"». Tutto dipende dal fatto che l'uomo si ponga o no la domanda. Finché questo non avviene, la vita dell'uomo non può diventare cammino. Per quanto ampio sia il successo, la sua vita resta priva di un cammino finché egli non affronta la voce. Adamo affronta la voce, riconosce di essere in trappola e confessa: «Mi sono nascosto». Qui inizia il cammino dell'uomo. Il ritorno decisivo a se stessi è nella vita dell'uomo l'inizio del cammino, il sempre nuovo inizio del cammino umano.

Da *Il cammino dell'uomo*

E IO?

Sono pronto a mettermi in gioco?

Cosa sono disposto a lasciare in questo cammino?

In quale posto della mia vita desidero lasciare entrare Dio?

Mi fermo a riflettere? Faccio il primo passo per partire?



PREGANDO

In pellegrinaggio

Sono in cammino, Signore!

Ma non bastano le gambe per camminare...

Il cuore, la mente, i desideri, le ferite, i sogni, la mia storia,
tutto di me, oggi, desidera mettersi in cammino.

Muovo **passi decisi** nella vita e la vita mi insegna la **prudenza**.

Tento passi timidi, ma la vita mi chiede **audacia** e **capacità di perdere**.

Con paura, spesso avanzo, e la vita mi insegna il **coraggio**.

Ogni giorno, vorrei avanzare e indietreggiare

re le posizioni guadagnate

e la vita mi chiede di **scegliere senza rimpianti**.

Eppure tante volte la strada si fa pesante, Signore;

mi appesantisce la storia...

ardere, tentare altre strade, darla vinta alla stanchezza...

E tu sussurri al mio cuore:

«Coraggio, non temere, io sono con te».

Apri Signore, spalanca le porte del mio cuore,

tocca il buio che mi vive dentro e mi rallenta,

riempi di luce la mia vita,

rendi trasparente il mio cuore. **Amen**

Scheda a cura di: sr. Veronica Bernasconi, fsp
In pellegrinaggio – testo di sr Mariangela Tassielli, fsp